



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15 dicembre 2023

IN PRIMO PIANO:

- Dal 15 al 17 dicembre a Salerno il seminario Fqts "Abitare il territorio guardando il mondo". Su [Fondazione Con il Sud](#)
- Dalla Cop 28 parte la transizione dai combustibili fossili. Su [Uisp Nazionale](#), [Vita](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Decreto Anticipi, un'occasione a metà per l'estensione del Fondo di Garanzia PMI. Su [Forum Terzo Settore](#)
- Abodi, "Il richiamo costituzionale dello sport responsabilizza". Su [Italpress](#)
- Terzo settore, il Registro Unico è finalmente aperto alla libera consultazione. Su [Forum Terzo Settore](#), [Cantiere Terzo Settore](#), [Vita](#)
- Un bambino su sei vive in zone di conflitto. Aumentate del 13% le violazioni gravi nei loro confronti. Su [Redattore sociale](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Sabato 16 dicembre a Cremona la fiaccolata per chiedere l'immediato cessate il fuoco nella striscia di Gaza. Partecipa anche Uisp Cremona](#)

- [Sabato 16 dicembre a Borzano \(Re\) la 2^ edizione del Cross di Natale, ultima prova del circuito Young Run Uisp](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Foggia-Manfredonia, [Palestriadi 2023](#)
- Uisp Liguria, [calendario Trail Running stagione 2023/2024](#)
- Biliardo Uisp, [la finale del Trofeo degli assi: Mariotti vs Copelli](#)
- Ciclismo Uisp, [12^ edizione del Trofeo dell'Immacolata](#)



ABITARE IL TERRITORIO GUARDANDO IL MONDO. IL SEMINARIO DI FQTS A SALERNO DAL 15 AL 17 DICEMBRE

12 Dicembre 2023

Appuntamento conclusivo del progetto FQTS a Salerno dal 15 al 17 dicembre 2023

In diretta streaming su www.youtube.com/@ProgettoFqts
(venerdì 15 – ore 17.00 – e sabato 16 – ore 9.30/13.00 e 14.30/16.00)

Appuntamento al Grand Hotel Salerno, Lungomare Tafuri 1

FQTS – formazione dei quadri del Terzo settore meridionale – è promosso da Forum Nazionale del Terzo Settore e CSVnet – l’associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato, con il sostegno della Fondazione CON IL SUD.

Con la media-partnership di Vita

Abitare i territori e le comunità oggi rappresenta una sfida complessa per le persone, per i cittadini e per il Terzo settore. Gli spazi comunitari, in particolare, stanno attraversando cambiamenti importanti a livello sociale, ambientale ed economico e questi cambiamenti sono fortemente influenzati da una profonda mediatizzazione digitale della vita di tutti i giorni. Questi processi stanno inoltre portando ad un aumento delle fragilità di vaste fasce della popolazione, con rischi talvolta di carattere temporaneo, ma più spesso permanente. Diventa quindi importante affrontare queste sfide in modo collaborativo e trovare modalità innovative per migliorare la vita nelle nostre comunità.

Gli Enti del Terzo settore, insieme ai cittadini, sono chiamati non solo a costruire, ma anche a ricostruire pratiche innovative e resistere alle sfide emergenti attraverso l’implementazione di processi partecipativi e immaginare un futuro differente per le comunità territoriali, aperto, inclusivo, sensibile alle esigenze della collettività e, non da ultimo, sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale.

“In questo contesto gli Enti del Terzo settore assumono un ruolo cruciale come soggetti capaci di rinsaldare il tessuto e la coesione sociale, contribuire al rafforzamento dei territori e apportare cambiamento positivo e prospettive più promettenti per le comunità.” Così Mauro Giannelli, coordinatore del progetto, che prosegue: *“Da 15 anni proponiamo una formazione gratuita e continua perché crediamo che questa sia la chiave più importante per permettere non solo la crescita personale e delle competenze dei soggetti di Terzo settore, ma anche il rafforzamento delle relazioni tra gli enti, le comunità e il territorio, promuovendone l’infrastrutturazione.”*

La tre giorni di Salerno rappresenta l’appuntamento di chiusura del percorso formativo che si è sviluppato nel corso dell’intero anno e una occasione per consolidare e mettere in pratica le

competenze acquisite nel corso della formazione. Allo stesso tempo è un momento privilegiato per esplorare e approfondire tematiche di carattere più generale e trasversale che influenzano il contesto socio-culturale.

Si comincia venerdì 15 dicembre, dalla mattina, con le sessioni relative agli Assi formativi. Poi alle 17:00 la prima plenaria sullo sviluppo sociale di comunità, con un'introduzione del coordinatore del progetto FQTS, *Mauro Giannelli* e la discussione tra *Aldo Bonomi* del consorzio AASTER e *Andrea Volterrani* dell'Università di Tor Vergata.

La mattina di sabato 16 dicembre sarà dedicata all'approfondimento dei tre temi affrontati durante tutto l'anno: Terzo settore e questioni di genere, cittadinanza globale, e questioni ambientali, con *Gaia Peruzzi*, *Cyrus Rinaldi*, *Giulia Sudano* per le questioni di genere; *Silvia Stilli*, *Paola Berbeglia*, *Giorgio Righetti* per la cittadinanza globale; *Alessio D'Addezio*, *Angelo Bonomo* e *Marcello Petitta* per le questioni ambientali. Coordinerà i panel della giornata *Stefano Arduini*, Direttore Vita.

Nel pomeriggio di sabato 16 si affronteranno le sfide future con un panel su idee, visioni e impegni, moderato da *Michele Sorice*, e che vedrà la partecipazione di *Francesco Profumo*, *Stefano Consiglio*, *Vanessa Pallucchi*, e *Chiara Tommasini*.

Successivamente, si svolgerà una sessione di Open Space Technology e la giornata si concluderà con la presentazione del volume "Scrivere in carcere" a cura di Rosalba Baldino, Carla Chiappini, Francesco Cosentini.

Domenica 17 dicembre, alle 9:30, Renato Briganti parlerà del Terzo settore nella Costituzione per una democrazia partecipata.

Consulta qui il Programma completo

L'appuntamento di Salerno è promosso dal Forum Nazionale del Terzo Settore e CSVnet – l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato, con il sostegno della Fondazione CON IL SUD.

Ha la media-partnership di Vita e il contributo del Giornale Radio Sociale.



Dalla Cop28 parte la transizione dai combustibili fossili

A Dubai è emersa la richiesta di "una transizione dai combustibili fossili che sia giusta, ordinata ed equa". Il commento di Francesco Turrà

Nella notte tra il 12 e il 13 dicembre i rappresentanti di quasi duecento paesi hanno raggiunto **un accordo di compromesso alla Conferenza delle Nazioni Unite sul clima Cop28** a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti. L'accordo è stato definito da molti "storico" perché menziona esplicitamente la necessità di una **transizione dai combustibili fossili**, che sono la causa principale del cambiamento climatico. Il testo, frutto di difficili negoziati, è stato adottato per consenso, un concetto diverso dall'unanimità in quanto non c'è una vera votazione, ed accolto da lunghi applausi e una standing ovation.

"Risulta evidente come le contraddizioni già evidenziate l'anno scorso e che valgono anche quest'anno (un summit che ha come obiettivo la promozione di pratiche di sviluppo sostenibili che non riesce nemmeno ad avere una propria organizzazione interna sostenibile) si scontrino inevitabilmente con la realtà dei fatti - commenta **Francesco Turrà, responsabile Politiche ambientali Uisp** - e cioè che **è ancora il sistema economico a dettare la linea dello sviluppo** e che la sostenibilità di quest'ultimo sia subordinata al profitto. L'ultimo report di Climate action tracker (gruppo indipendente internazionale di ricerca) evidenziano come, anche con le attuali misure intraprese, nel migliore degli scenari entro il 2030 la temperatura media aumenterà di 1,8° (2,5° nel peggiore degli scenari), comunque al di sopra dell'obiettivo di 1,5° degli accordi di Parigi".

Nel documento si chiede "una transizione dai combustibili fossili che sia **giusta, ordinata ed equa**, accelerando l'azione in questo decennio cruciale, in modo da raggiungere la neutralità carbonica nel 2050, in linea con le raccomandazioni della scienza". L'uso del termine "transizione" invece di "eliminazione", che ha reso la formulazione un po' più ambigua, è stato decisivo per convincere l'Arabia Saudita e l'Organizzazione dei paesi esportatori di petrolio (Opec) ad approvare il testo.

"Una nota positiva emersa dal summit è che, per la prima volta, si parla chiaramente di "combustibili fossili", in riferimento all'uscita da pratiche non più sostenibili - conclude Turrà - In questo quadro **lo sport può rappresentare uno scenario di innovazione** nella gestione delle risorse elettriche (la cui produzione rappresenta la principale fonte di emissione di gas serra), da un lato intervenendo sull'esistente e dall'altro sulla **rigenerazione dell'impiantistica sportiva nazionale**, incentivando e attuando le buone pratiche delle *comunità energetiche*. Oltre all'aspetto pratico, anche l'aspetto educativo riveste una notevole importanza, perché collegando lo sport a pratiche sostenibili, si promuove una campagna di **sensibilizzazione ed educazione attiva** sui milioni di persone che quotidianamente la praticano".

VITA

Clima: un compromesso per la fine dei fossili

"Transitioning away" è la formula magica che ha permesso, a sorpresa, di ottenere il consenso di duecento Stati verso l'abbandono dei combustibili fossili, alla Cop28 di Dubai sul clima.

Non è stato un flop, come molti temevano, ma un compromesso verso una strada ormai

tracciata, per Francesco Ferrante di Kyoto Club. Intanto, la grande comunità di ricercatori, attivisti, imprenditori che si è incontrata a margine dei negoziati ufficiali guarda più avanti dei vertici politici

di [ELISA COZZARINI](#)

«Il pianeta terra non è perduto», così il WWF ha commentato l'accordo raggiunto, con un giorno di ritardo, alla Cop28 di Dubai, la Conferenza Onu sul clima, il 13 dicembre. E Greenpeace: «Il segnale che l'industria dei combustibili fossili temeva è arrivato: è tempo di porre fine all'epoca del gas, del petrolio e del carbone. Ma il messaggio essenziale rischia di essere oscurato da distrazioni pericolose». Per [Action Aid](#) «i Paesi più ricchi hanno rifiutato di offrire nuovi finanziamenti per aiutare quelli in via di sviluppo a rendere questi obiettivi una realtà raggiungibile. Gli Stati a basso reddito, già indebitati a causa dei costi dei disastri climatici, potrebbero dover fare scelte impossibili tra sicurezza economica e azione per il clima».

L'accordo finale si gioca tutto sulle parole: *transitioning away*, la transizione fuori da tutti i combustibili fossili è la formula magica che ha permesso, a sorpresa, di ottenere il consenso globale dopo due settimane di trattative ufficiali nella *Blue zone*. È in questi spazi che le delegazioni degli Stati lavorano per l'accordo sul testo finale, mentre la *Green zone* è il luogo aperto, dove nascono proposte e progetti dall'incontro tra le realtà imprenditoriali e della società civile. Oltre cento Paesi, sostenuti dagli ambientalisti e da moltissime organizzazioni, avevano fatto pressione per l'adozione di un testo più ambizioso, con un riferimento all'uscita graduale (*phase out*) da carbone, petrolio e gas. Senza successo: l'opposizione dell'Arabia Saudita e dei Paesi produttori di petrolio infatti stava portando a un'impasse, che si è risolta nella notte tra il 12 e 13 dicembre.

«La Cop28 non si è conclusa con un flop come temevano/auspicavano in tanti, ma con un compromesso. A mio avviso anche avanzato: la strada per uscire dall'era dei fossili è ormai tracciata», ha scritto Francesco Ferrante, di Kyoto Club, in un tweet rilanciato dall'economista Leonardo Becchetti, docente all'Università di Roma Tor Vergata.

Per **Mariagrazia Midulla, responsabile Clima ed Energia del WWF Italia** «il testo finale rappresenta un miglioramento rispetto all'ultima bozza, che era inaccettabile. Ma è ancora molto permeato e influenzato dalle lobby fossili e da quelle delle false soluzioni del nucleare e dei sistemi di cattura e stoccaggio del carbonio». Il testo finale invita tutti i Paesi a seguire le indicazioni del *Gruppo intergovernativo* di esperti sul cambiamento climatico – Ipcc e afferma l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, ma per il WWF l'accordo non è coerente con questo obiettivo. **«La vera riflessione da fare, al più presto, è capire come rendere molto più influenti coloro che tutelano gli interessi collettivi e di chi non ha voce, dai poveri alla natura»**, conclude Midulla.

Sara Roversi, presidente del [Future Food Institute](#), di ritorno da dieci giorni che definisce «travolgenti» a Dubai, afferma: **«C'è una comunità enorme che si incontra intorno al grande summit, una rete globale che ha dimostrato di essere presente e attiva su tanti fronti**, con progettualità e capacità di guardare oltre, di sperimentare nuove soluzioni. La parola “rigenerazione” è stata presente in ogni ambito, dalla finanza alla salute, dall'economia all'agricoltura. Ho avvertito un cambiamento significativo al di fuori delle aule dei negoziati, con un focus sulla rigenerazione integrale, che include prosperità, fertilità e longevità per l'umanità e il pianeta».

Sara Roversi durante un incontro alla Cop28 (foto Future Food Institute)

Per la prima volta, alla Cop28 un'intera giornata è stata dedicata al capitolo cruciale della produzione di cibo, responsabile di circa un terzo delle emissioni di gas serra. «Gli Emirati hanno posto grande attenzione al tema, dando l'esempio, da organizzatori della manifestazione, dimostrando capacità di innovare e sperimentare, – racconta Roversi. – Hanno disegnato un menù sostenibile, con proposte vegetariane e vegane, utilizzando un software per misurare l'emissione dei piatti proposti. Se pensiamo che in tutto al

summit sono passate oltre centomila persone, possiamo immaginare l'impatto significativo di un'azione come questa, che finora nessun'altra Cop aveva adottato».

Il rammarico, per Roversi, è che nei documenti ufficiali non sia menzionato il tema del cibo, ma «la comunità scientifica, economica e le organizzazioni non governative vanno avanti: i progetti concreti di agricoltura rigenerativa segnano la strada per modelli più sostenibili ed equi. I decisori politici, poi, se ne accorgeranno».



Abodi "Il richiamo costituzionale dello sport responsabilizza"

15 Dicembre 2023

ROMA (ITALPRESS) - Il mondo sportivo declinato a 360° gradi. Andrea Abodi, ministro per lo sport e i giovani, si racconta, intervistato da Claudio Brachino, nella rubrica "Primo Piano" dell'agenzia Italtpress a partire dalla necessità di far diventare lo sport non solo una competizione, ma un nuovo modello di socialità attraverso il quale trasmettere valori. "Spesso si approccia allo sport in un'ottica più di competizione che di socializzazione. Ecco perché il richiamo costituzionale ci mette di fronte alla responsabilità di trasformarlo in un diritto da riconoscere a tutti a scuola e nelle città. Dobbiamo farlo a partire dal PNRR che ci dà 300 milioni, che sono pochi. Serve arrivare a una emancipazione infrastrutturale che serve a consolidare lo sport", le sue parole. gm/mrv



Terzo settore, il Registro Unico è finalmente aperto alla libera consultazione

14 Dicembre 2023

Da mercoledì 12 dicembre è stata introdotta la funzione di ricerca che permetterà a enti e cittadini di accedere ai dati delle oltre 119.000 organizzazioni iscritte

Articolo di Cantiere Terzo settore

Il registro unico nazionale del Terzo settore fa un salto in avanti in termini di pubblicità e trasparenza. Da mercoledì 12 dicembre, dopo qualche ora di assestamento del sistema, all'interno della piattaforma in cui sono iscritti ad oggi oltre 119.000 enti del Terzo settore, è possibile avviare una ricerca, utilizzando diverse chiavi.

Non è necessario loggarsi con spid per accedere a questa funzione: questo significa che chiunque può consultare le informazioni presenti nel Runtis, intrecciando dati come la denominazione, il

Comune, la sezione (tipologia di ente), il codice fiscale, il numero di repertorio e l'appartenenza o meno a una rete associativa.

Per ogni ente sarà inoltre possibile avere accesso non solo a tutti i dati di inquadramento dell'ente, ma anche le attività, le cariche, il numero di dipendenti e volontari, l'iscrizione al 5 per mille, la nomina di eventuali organi di amministrazione, controllo e revisione e soprattutto accedere a tutti gli allegati disponibili, tra cui atto costitutivo, statuto, provvedimento di iscrizione e bilancio ed eventuale bilancio sociale.

Così come per il registro delle imprese, anche quello del Terzo settore diventa quindi uno strumento di pubblicità e trasparenza per il cittadino, in linea con le motivazioni per cui è stato istituito.



Terzo settore, il registro unico è finalmente aperto

Da mercoledì 12 dicembre è stata introdotta la funzione di ricerca che permetterà a enti e cittadini di accedere ai dati delle oltre 119.000 organizzazioni iscritte

DI LARA ESPOSITO, 14 DICEMBRE 2023

Il registro unico nazionale del Terzo settore fa un salto in avanti in termini di pubblicità e trasparenza. Da mercoledì 12 dicembre, dopo qualche ora di assestamento del sistema, all'interno della piattaforma in cui sono iscritti ad oggi oltre 119.000 enti del Terzo settore, è possibile [avviare una ricerca](#), utilizzando diverse chiavi.

Non è necessario loggarsi con spid per accedere a questa funzione: questo significa che chiunque può consultare le informazioni presenti nel Runtis, intrecciando dati come la denominazione, il Comune, la sezione (tipologia di ente), il codice fiscale, il numero di repertorio e l'appartenenza o meno a una rete associativa.

Per ogni ente sarà inoltre possibile avere accesso non solo a tutti i dati di inquadramento dell'ente, ma anche le attività, le cariche, il numero di dipendenti e volontari, l'iscrizione al 5 per mille, la nomina di eventuali organi di amministrazione, controllo e revisione e soprattutto accedere a tutti gli allegati disponibili, tra cui atto costitutivo, statuto, provvedimento di iscrizione e bilancio ed eventuale bilancio sociale.

Così come per il registro delle imprese, anche quello del Terzo settore diventa quindi uno strumento di pubblicità e trasparenza per il cittadino, in linea con le motivazioni per cui è stato istituito.



Il Runts diventa open, ma non è (ancora) quello che volevamo

Dal 13 dicembre 2023 i dati degli oltre 119mila enti iscritti al Registro unico del Terzo settore saranno digitalmente accessibili a tutti i cittadini. Statuti, bilanci, rappresentanti legali: per la viceministra Bellucci è una “operazione trasparenza” che aumenterà la fiducia dei cittadini nel Terzo settore. Per Carlo Mazzini, però, c'è ancora tanto da fare

di [SARA DE CARLI](#)

Uscite il Runts, quello vero. A due anni dalla sua nascita, ancora fino a ieri il Runts era un file di 16,5 Mbyte, un pdf con un interminabile elenco di 4.305 pagine che riportava solo la denominazione dell'ente, il suo codice fiscale, la sezione del Runts a cui è iscritto e la data di iscrizione, il legale rappresentante, la sede legale, l'adesione o meno al 5 per mille e l'appartenenza o meno ad una rete. **La tanto attesa pubblicità dei dati anagrafici, degli statuti e dei bilanci degli Ets iscritti – quella dimensione cioè che doveva segnare la svolta e il vantaggio dell'aver un registro unico – restava qualcosa di tanto inaccessibile da essere una chimera.** Non per nulla, proprio l'11 dicembre, il tema stava sulle pagine del Sole 24 Ore del lunedì.

Il 13 dicembre, la svolta: il Runts diventa “open” e i dati degli oltre 119mila enti iscritti [possono essere consultati dal portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali](#). Senza Spid si può consultare sia la [sezione “Lista enti”](#), scaricando i famosi pdf o excel mastodontici (quello degli Ets iscritti, ma anche l'elenco enti iscritti per trasmigrazione, la lista enti per i quali è stato emesso un provvedimento di diniego nel perfezionamento della trasmigrazione o l'elenco degli enti con richiesta pendente di integrazione/rettifica) sia [la sezione “Ricerca enti”](#).

Qui si apre una maschera che permette di interrogare il Runts cercando l'Ente prescelto per denominazione o per codice fiscale, piuttosto che per Comune, per sezione o per rete associativa. **Da qui è possibile visionare tutte le informazioni (dati generali, composizione organi sociali, attività) sull'Ets e scaricare i documenti (statuti, bilanci d'esercizio, rendiconti e altro).**

«È un passo avanti importante nel cammino attuativo della Riforma del Terzo settore, Dlgs 117/2017 perché la messa in trasparenza del patrimonio informativo degli enti contribuirà a rafforzare quel fondamentale legame fiduciario con i cittadini, che è base per la crescita sociale e solidaristica delle nostre comunità», afferma **Maria Teresa Bellucci**, viceministra del Lavoro e delle Politiche Sociali. «Il Terzo settore va acquisendo un ruolo sempre più centrale e strategico nella nostra società, valorizzato dalla Riforma rilanciata dal Governo Meloni, dopo anni di stallo, a cui stiamo imprimendo una decisa accelerazione. Un lavoro articolato nella direzione di una maggiore semplificazione, ma anche di più innovazione e trasparenza, per cui ringrazio il lavoro delle direzioni tecniche del nostro Ministero, insieme all'importante supporto del Consiglio nazionale del Terzo settore e dei diversi tavoli di lavoro tematici attivati in questo ultimo anno. Il patrimonio di informazioni contenuto nel Registro è frutto di una costante collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regioni e Province autonome, realizzata grazie all'operatività tecnologica di Unioncamere, il soggetto partner per la gestione e implementazione tecnica, che ne assicura il raccordo con il Registro delle Imprese», conclude Bellucci. La messa in trasparenza del patrimonio informativo degli enti contribuirà a rafforzare quel fondamentale legame fiduciario con i cittadini, che è base per la crescita sociale e solidaristica delle nostre comunità

Maria Teresa Bellucci, viceministra del Lavoro e delle Politiche Sociali

I dati

Gli Enti iscritti al Runts, al 10 dicembre 2023, sono 119.279 di cui 47.997 entrati per la prima volta nel perimetro del Terzo settore grazie alla riforma: sono infatti 23.996 le imprese sociali iscritte al Runts e 24.001 i nuovi enti iscritti (13.784 dei “nuovi” sono Aps, 4.212 organizzazioni di volontariato, 224 gli enti filantropici, 106 le società di mutuo soccorso, 5.673 i soggetti iscritti fra gli “altri enti di Terzo settore”).

Fra i 119.278 Ets iscritti, le più numerose sono le associazioni di promozione sociale (51.966 + 31 reti), seguite dalle 36.698 Odv (più 5 reti) e dalle 23.996 imprese sociali (tutte new entry). Gli enti iscritti nell'elenco “altri Enti del Terzo settore” sono complessivamente 6.246, gli enti filantropici 229, le società di mutuo soccorso 107.

Il commento

«La user experience, diciamo così, non è fantastica: a cominciare da quel “persona 1”, “persona 2”, “persona 3” con cui vengono restituite le informazioni sui rappresentanti legali. «La cosa utile è che finalmente è stata rilasciata questa versione front end del Runts, con i dati ufficiali sulle organizzazioni: informazioni come l'ultimo statuto, il bilancio, chi fa parte del direttivo non sono abitualmente sui siti di tutte le organizzazioni», commenta **Carlo Mazzini**, esperto di legislazione e fiscalità del non profit, [uno che “uscite il vero Runts” lo diceva da mesi](#).

«Un aspetto importante del Runts è proprio la sua valenza pubblicistica, ossia il fatto che una volta che il dato è lì, i terzi sono tenuti a conoscerlo e tutti hanno l'opportunità/obbligo di andare a vedere. Perché a suo tempo abbiamo accolto tutti con gioia la riforma e in particolare l'idea che si avrebbe avuto un Registro

unico? Perché era esperienza comune – certificata anche da una ricerca della fu Agenzia delle Onlus – che più di 300 registri di enti non profit non garantivano la tutela dei donatori, dei cittadini e delle amministrazioni, considerando anche il fatto che pochissimi dei suddetti registri erano davvero accessibili online e nessuno risultava aggiornato», afferma Mazzini.

Quanto alle informazioni effettivamente oggi accessibili, «è un primo passo, ma certo non una rivoluzione», dice. Niente a che vedere, insomma, con il database libero e liberamente consultabile della [Charity Commission](#) inglese, che oltre a dare notizie aggiornate a “ieri” permette di vedere la [top 10](#) delle charity per entrate, spese, volontari, dipendenti e offre una [panoramica aggiornata](#) dei dati sul settore. Un confronto del genere all’interno del Runtts non si può fare perché «si è scelto di non rendere obbligatorio presentare i dati del bilancio in formato XBRL accanto al pdf, come avviene per il registro delle imprese: se l’avessimo chiesto, avremmo avuto in tempo reale tutti i dati possibili», commenta Mazzini.

Altre informazioni probabilmente arriveranno, ma il problema maggiore mi pare il non aver fatto un pensiero su che cosa restituiamo ai cittadini. Oppure un pensiero c’è stato e si è scelto di fare una restituzione eminentemente burocratica e quindi alla fine indigeribile

Carlo Mazzini, esperto di legislazione e fiscalità del non profit

«Immagino che altre informazioni arriveranno e che il perimetro dei dati consultabili per ogni singolo ente potrà essere ampliato, non è questo il punto. Il problema maggiore mi pare il non aver fatto un pensiero su che cosa restituiamo ai cittadini. Oppure un pensiero c’è stato e si è intenzionalmente scelta una restituzione eminentemente burocratica e quindi alla fine indigeribile. Per dire, già le maschere per l’interrogazione del Runtts e la restituzione dei dati mi sembrano poco significative: ha cercare per numero di repertorio o in base all’appartenenza o meno a una rete associativa?», si chiede Mazzini. «È chiaro che è un passo avanti rispetto a un excel di 119mila righe, ma ci aspettavamo qualcosa di meglio».



14 dicembre 2023 ore: 09:41

SOCIETÀ

Un bambino su sei vive in zone di conflitto. Aumentate del 13% le violazioni gravi nei loro confronti

Save the Children pubblica un Rapporto e lancia il nuovo sito. Nel 2022 sono stati 8.647 i bambini uccisi o mutilati (primato all'Ucraina). Reclutamento e utilizzo dei minori nei conflitti: 7.610 episodi (+20%). Repubblica Democratica del Congo il Paese peggiore in cui può vivere un minore a causa della guerra, seguito da Mali e Myanmar. "Cifre maggiori nel 2023 a causa della crisi a Gaza e in Sudan"

Un bambino su sei (in totale 468 milioni di bambini) nel 2022 viveva in una zona di guerra, mentre il numero di gravi violazioni commesse nei confronti dei bambini in contesti di conflitto è aumentato del 13%, raggiungendo il numero complessivo di 27.638, in media 76 al giorno. È quanto emerge dal [rapporto "Stop the war on children"](#), pubblicato oggi da Save the Children, secondo il quale il numero di gravi violazioni nei confronti dei minori (uccisioni e mutilazioni, rapimenti, stupri e violenze sessuali, reclutamento ed utilizzo in forze e gruppi armati, attacchi a scuole e ospedali e diniego di accesso umanitario) ha raggiunto nel 2022 il livello più alto dal 2005, anno in cui sono iniziate le rilevazioni di questo tipo. Numeri che purtroppo rappresentano solo una piccola parte del totale di casi, poiché alcuni abusi non vengono denunciati, mentre altri commessi nel 2022 sono ancora in fase di verifica.

In particolare, sono stati 8.647 i bambini uccisi o mutilati, in crescita rispetto agli 8.113 del 2021. Il Paese con il maggior numero di casi di minori uccisi o mutilati, secondo il rapporto del Segretario Generale delle Nazioni Unite, è stata l'Ucraina (1.386), mentre già nel 2022 nei Territori palestinesi occupati 1.134 bambini sono stati uccisi o hanno subito mutilazioni, in particolare nella Striscia di Gaza, cifra destinata a salire vertiginosamente nel 2023. La seconda grave violazione per numero di casi registrati è stata il reclutamento e l'utilizzo dei minori nei conflitti: 7.610 gli episodi verificati nel 2022, in crescita del 20% rispetto al 2021.

Sul [nuovo sito web](#), lanciato oggi da Save the Children, è possibile mappare queste violazioni sia per luogo, che per tipo e data, con l'obiettivo di rendere per la prima volta disponibili al pubblico dati combinati che mostrino una fotografia esaustiva dei trend rilevati.

Sempre nel 2022, circa 468 milioni di bambine e bambini – uno su sei – vivevano in zone di conflitto (con un aumento del 2,8% rispetto all'anno precedente). Il continente africano è l'area con il maggior numero assoluto di minori in contesti di guerra, mentre il Medio Oriente, già prima del conflitto in corso a Gaza, registrava la proporzione più elevata, pari a un bambino su tre.

In generale, secondo l'analisi elaborata da Save the Children sulla base di diversi indicatori, è la Repubblica Democratica del Congo il Paese peggiore in cui potesse vivere un minore nel 2022 a causa della guerra, seguito dal Mali e dal Myanmar. Ad essi si aggiungono, in ordine alfabetico altri paesi che ricoprono le prime dieci posizioni, quali: Afghanistan, Burkina Faso, Nigeria, Somalia, Siria, Ucraina e Yemen.

Bambini colpiti nei luoghi considerati sicuri

I bambini continuano inoltre a essere colpiti nei luoghi in cui dovrebbero sentirsi maggiormente al sicuro. Il numero di attacchi a scuole e ospedali è infatti aumentato del 74% in un anno, da 1.323 nel 2021 a 2.308 nel 2022. Questi tragici dati – sottolinea Save the Children - sono destinati a salire nel 2023 a causa dei continui bombardamenti a Gaza e del conflitto in Sudan, che ha causato la più grave crisi di bambini sfollati al mondo.

"È un momento terribile per essere un bambino in guerra. Le leggi globali che erano state istituite per proteggere i bambini dalle violenze peggiori che potevano essere commesse contro di loro si stanno sgretolando. Gli attuali trend testimoniano che si sta andando nella direzione sbagliata. Le violazioni contro i bambini aumentano anno dopo anno: nel 2022 si è registrata una media di 76 violazioni contro i bambini al giorno, anche se, a causa di segnalazioni insufficienti, sappiamo che questa è probabilmente solo la punta dell'iceberg", ha dichiarato Inger Ashing, Direttrice Generale di Save the Children International.

"Sebbene i dati si riferiscano al 2022, ci aspettiamo che il 2023 non sia migliore, anzi, potremmo raggiungere nuovi tristi record. La crisi umanitaria in Sudan - la più grave crisi di sfollamento sulla terra per i bambini - ha visto uccisioni, orribili violenze sessuali, torture e mutilazioni di minori a livelli che non si vedevano da tempo. Stiamo assistendo al dramma dei bambini a Gaza, costretti a sopportare il peso di un conflitto in cui oltre un milione di giovani vite sono in pericolo. Gli ospedali sono diventati campi di battaglia e le forniture di cibo e acqua sono state interrotte. È necessario un cessate il fuoco definitivo, ora, immediatamente, per fermare le loro sofferenze".

I bambini consultati per il rapporto chiedono che i decisori garantiscano protezione a tutti i loro coetanei che stanno vivendo la propria infanzia in aree di conflitto. I bambini vogliono essere protetti da bombe, missili e mine antiuomo, dalla violenza e dagli abusi. Vogliono sentirsi al sicuro, soprattutto nelle loro case e nei loro quartieri, con le loro famiglie e con i loro amici. E farlo non è semplice perché, come attesta una dichiarazione del Consiglio dei bambini palestinesi di Gaza, "quando un razzo cade dal cielo, non fa differenza tra un sasso e un albero, e tra un bambino e un giovane".

"I numeri delle gravi violazioni sono estremamente allarmanti. Soprattutto perché questi casi accertati rappresentano probabilmente solo la punta dell'iceberg. Ogni bambino che cresce in contesti di guerra potrebbe essere a rischio. Le nostre stime per il 2022 indicano che un bambino su sei vive a

meno di 50 km di distanza da almeno un conflitto. La comunità internazionale deve esercitare tutto il suo potere per fare pressione sulle parti affinché rispettino il diritto internazionale e proteggano i bambini", ha commentato Gudrun Østby, professore di ricerca presso il Peace Research Institute di Oslo, che ha collaborato al rapporto.



Cremona 16 dicembre: “SOS Gaza. Fiaccolata per la Pace”

Tavola della Pace di Cremona il 14 Dicembre 2023. Associazioni, Brevi, Diritti, Guerre, Internazionale, Lombardia, Società

“SOS Gaza. Fiaccolata per la Pace”

Sabato 16 dicembre 2023 ore 17

Cremona da palazzo Cittanova a Piazza del Comune

La Tavola della Pace di Cremona organizza una fiaccolata per chiedere l'immediato cessate il fuoco nella striscia di Gaza, che si terrà sabato 16 dicembre, con partenza alle ore 17 da Palazzo Cittanova, per arrivare nella Piazza del Comune, dove si unirà alla fiaccolata anche “La luce della Pace da Betlemme” a cura del gruppo MASCI di Cremona. L'iniziativa ha l'adesione anche della Tavola della Pace Oglio Po.

Ci appelliamo al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite affinché assuma la propria responsabilità di organo garante del diritto internazionale, chiedendo alle parti l'immediato cessate il fuoco, il rilascio degli ostaggi e dei prigionieri, il rispetto del diritto umanitario per evitare ulteriore spargimento di sangue, con l'impegno di convocare, con urgenza, una Conferenza di pace che risolva, finalmente, la questione Palestinese **applicando la formula dei “due Stati per i due Popoli”**, condizione che porrebbe fine all'occupazione Israeliana e alla resistenza armata Palestinese, ristabilendo così le condizioni per la costruzione di società pacifiche e democratiche.

Tra le vittime civili israeliane dell'attacco di Hamas del 7 ottobre si contano anche 33 minori innocenti uccisi e circa 30 rapiti. La reazione militare israeliana ha causato l'uccisione di almeno 11.000 Palestinesi a Gaza, di cui almeno 4.500 bambini e bambine. Altre 6.000 persone, tra cui 4.000 minori risultano dispersi sotto le macerie. Almeno 900.000 bambine e bambini nella Striscia di Gaza non hanno più accesso ad acqua potabile, cibo, medicine e cure mediche. Quasi due milioni di Palestinesi della striscia di Gaza sono stati cacciati dalle loro case.

La nostra condanna contro ogni forma di violenza, di aggressione e di rappresaglia contro la popolazione civile, sia Palestinese, sia Israeliana, è assoluta. Hamas deve immediatamente rilasciare gli ostaggi e Israele deve fermare subito il massacro in atto a Gaza e non deve continuare ad usare la propria potenza militare contro la popolazione civile. Solo con il rifiuto della guerra e della violenza possiamo tutti impegnarci per costruire giustizia, rispetto per i diritti di autodeterminazione delle due popolazioni, riparazione, convivenza, pace giusta e duratura.

È necessario fermare subito questo massacro.

Uccidere civili è un crimine di guerra inaccettabile, non ammesso da diritto e convenzioni internazionali. Ci appelliamo alle organizzazioni della società civile, ai gruppi, alle reti, alle cittadine e ai cittadini, perché aderiscano ad un'iniziativa di denuncia dell'enormità di questa tragedia.

Riprendiamo per mano la pace!

—

Tavola della Pace di Cremona
c/o Forum Provinciale Terzo Settore
Via Speciano 2 – 26100 Cremona
Tel. 0372 26548 – Email tavoladellapacecremona@gmail.com
<https://www.facebook.com/TavolaDellaPaceDiCremona>

Aderiscono alla Tavola della Pace di Cremona: ACLI Provinciali, Amici di Emmaus, Amnesty International gruppo 288, ANPI provinciale, ARCI Cremona, ARCI Bassa, ARCYGAY “La Rocca” Cremona, Associazione Latinoamericana, Associazione 25 Aprile, Auser Provinciale, Banca del Tempo, Caritas Diocesana, CGIL, CISL, Comitato Casalasco per la Pace, Donne senza Frontiere, Forum per la pace e il diritto dei popoli “Don Primo Mazzolari”, Forum Provinciale del Terzo Settore, Gruppo Articolo 32, Immigrati Cittadini, Lega di Cultura di Piadena, Legambiente Circolo “Vedo Verde” Cremona, Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie – coordinamento provinciale, Movimento Federalista Europeo, Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani, Non Solo Noi Coop. Soc., Pax Christi, Rete Donne LAB Odv, **UISP Cremona**



Comune di Albinea

Fine settimana di podismo al parco dello sport di Borzano: sabato la campestre e domenica la prima edizione della “Crono dell’Anello”

Pubblicato il 14 Dicembre 2023

Il fine settimana che sta per arrivare sarà dedicato alla corsa al parco dello sport di Borzano. La Polisportiva Borzanese infatti ha organizzato due grandi iniziative che si svolgeranno sabato 16 e domenica 17 dicembre.

Sabato, alle ore 15, prenderà il via la 2° edizione del Cross di Natale: gara campestre per le categorie giovanili e ultima prova del circuito Young Run **Uisp**. Al momento le prenotazioni hanno raggiunto quota 160, ma ci si potrà iscrivere anche il giorno steso della gara.

Domenica invece debutterà la prima edizione della Crono dell’Anello: gara a cronometro sul percorso (in senso orario) dell’anello di Borzano – Cà del Vento. Gli organizzatori avevano inizialmente pensato di fissare un numero chiuso a 120 partecipanti, ma hanno dovuto aumentare i pettorali fino al numero 150.

La partenza sarà alle ore 9.30 e il percorso avrà una lunghezza di 12,5 chilometri.

Chi desiderasse avere informazioni può scrivere a segreteria@polisportivaborzanese.it o telefonare a Simone Iori (349.2826254) e di Luca Taroni (347.4279700).

Parte da Napoli la mobilitazione USIGRai: si guarda al servizio pubblico radiotelevisivo e multimediale del prossimo decennio

15 Dicembre 2023

Parte da Napoli la campagna di mobilitazione dell'**USIGRai**, il Sindacato Unitario dei Giornalisti della Rai per il servizio pubblico radiotelevisivo e multimediale del prossimo decennio.

Si svolge oggi, venerdì 15 dicembre, alle 16,30, al Complesso di San Domenico Maggiore – vicolo di San Domenico Maggiore, 18 – l'incontro che verte sul ruolo del servizio pubblico in vista del rinnovo della concessione che scadrà nel 2027 in un momento particolarmente delicato per la Rai visto il taglio di risorse certe con la riduzione di una parte del canone in bolletta.

Il passaggio in fiscalità generale della quota di canone tagliata dalla bolletta potrebbe aggravare le difficoltà finanziarie dell'azienda.

USIGRai, l'Unione Sindacale dei Giornalisti Rai, ha lanciato una campagna di mobilitazione: una serie di iniziative che coinvolgeranno tutte le regioni italiane per accendere i riflettori sulle ripercussioni sul territorio che potrebbero avere i paventati tagli e un piano industriale volto alla ristrutturazione più che allo sviluppo aziendale.

Si comincia dunque da Napoli per illustrare l'importanza del lavoro svolto dalla Rai quotidianamente sui territori, a partire dall'informazione, ma non solo.

L'incontro coinvolgerà le realtà sociali, istituzionali e culturali del territorio campano per riflettere sul ruolo del servizio pubblico e sulle modalità del suo finanziamento.

Con il segretario USIGRai, **Daniele Macheda**, e con il presidente della FNSI, **Vittorio Di Trapani**, intervengono rappresentanti di associazioni, sindacati, istituzioni e del mondo della scuola, del terzo settore, della cultura e dello sport.

Intervengono inoltre:

Claudio Silvestri – Presidente Sugc

Alfonso Pirozzi – Consigliere Odc Campania

Paola Brunese – Presidente del Tribunale per i Minorenni di Napoli

Valeria Pirone – Dirigente scolastico Istituto tecnico Marie Curie di Ponticelli

Lella Palladino – Cooperativa Eva

Mariano Di Palma – Referente Libera Campania

Vincenzo Accurso – Operaio ex Whirlpool

Nicola Ricci – Segretario regionale Cgil

Doriana Buonavita – Segretaria regionale Cisl

Giovanni Sgambati – segretario regionale Uil

Luigi Marino – Segretario regionale Ugl

Nicola Maturo – Già primario Ospedale Cotugno

Mariateresa Imparato – Presidente Legambiente Campania

Antonio Mattone – Responsabile della Comunità di Sant'Egidio (dalle 18)

Mauro Antonio Di Vito – Direttore Ingv – Osservatorio Vesuviano Napoli (dalle 18)

Antonio Parlati – Direttore Centro di produzione Rai di Napoli

Marisa Laurito – Attrice e direttrice artistica Teatro Trianon

Enza Alfano – Scrittrice

Sergio Roncelli – Presidente Coni Campania

Antonio Marciano – Presidente **Uisp Campania**



Il Grande Slam Uisp chiude a Latina con la Maxistaffetta

Al Campo Coni un massimo di 20 squadre con 5 staffettisti che percorreranno 2 km a testa

LATINA – Chiusura in bellezza, domenica 17 dicembre, per il 31esimo “Grande Slam Uisp – Natalino Nocera”. Il Comitato Territoriale presieduto da Andrea Giansanti , con segretario Domenico Lattanzi ha curato l'appuntamento conclusivo di una lunga serie di gare podistiche. Si inizierà con la Maxistaffetta, giunta alla 19esima edizione, e si proseguirà con la premiazione finale di tutti i protagonisti, società comprese.

La location è il Campo comunale di Atletica di via Botticelli. Ogni squadra, per un massimo di venti, presenterà cinque staffettisti che percorreranno due chilometri a testa. Lo start è previsto alle 9,45, l'iscrizione è gratuita e a tutti saranno consegnate delle medaglie di partecipazione, oltre a coppe e targhe per le prime cinque squadre classificate. A seguire ci saranno i riconoscimenti per tutti i protagonisti dell'annata di competizioni nella provincia di Latina e non solo. La cerimonia sarà sempre nel segno di Natalino Nocera, indimenticato presidente al quale l'Uisp ha voluto intitolare lo stesso Grande Slam e anche la sede di via degli Ernici. Per l'occasione sarà presente la moglie di Nocera, Mariolina Marinelli.

Saliranno sul podio le prime dieci società e si stima che verranno consegnati complessivamente 100 premi e questo sarà possibile grazie al patrocinio garantito dal Comune di Latina e al sostegno degli sponsor BioLatina, Conad SupeStore Sermoneta e Sport85. Per ogni categoria riceveranno un riconoscimento i primi cinque classificati con un minimo di 200 punti totalizzati. Un “Premio Fedeltà” non cumulabile andrà inoltre a quanti hanno disputato almeno 12 gare. Chi ha partecipato ad oltre 15 gare, infine, avrà diritto all'iscrizione gratuita al 32' Grande Slam. Unica condizione da rispettare, i premi saranno consegnati esclusivamente ai diretti interessati e non ad eventuali delegati.

All'evento parteciperà anche l'assessore allo Sport del Comune di Latina, Andrea Chiarato, mostratosi subito molto sensibile e molto attento alle tematiche sportive della città.



Montecatini Terme e Lucca Half Marathon ancora insieme... con APPNRUN!

14-12-2023 16:37

Ottima notizia per tutti gli AppNRunner. Montecatini Marathon ASD e ASD Lucca Marathon, importanti realtà del podismo toscano, confermano la collaborazione con APPNRUN e propongono un pacchetto promozionale congiunto per correre le loro due Mezze Maratone ad un prezzo eccezionalmente attraente.

La Montecatini Terme Half Marathon si corre il 21 Gennaio 2024, mentre la Lucca Half Marathon andrà in scena il 5 Maggio 2024. Le iscrizioni mediante questo pacchetto sono aperte da subito e termineranno con la chiusura delle iscrizioni a Montecatini. La distanza temporale tra i due eventi consente di poterli preparare al meglio, godendo di condizioni assolutamente esclusive.

[Montecatini Terme Half Marathon](#) La cittadina termale vede nella sua manifestazione podistica di punta un appuntamento ormai consolidato nel

panorama delle Mezze Maratone. È una manifestazione **UISP** di rilevanza nazionale ed una delle prime gare che si corrono a inizio anno, giusto dopo l'Epifania. Il percorso è vario, snodandosi per le vie cittadine e passando per le Terme.

Lucca Half Marathon È uno degli eventi sportivi principali della bella cittadina medievale. Gara ufficiale FIDAL Bronze, è molto sentita da tanti runner che si spostano volentieri per raggiungere Lucca, per una bella giornata di festa e sport, in un contesto meraviglioso.

Qual è quindi il prezzo del pacchetto? 40€ per correrle tutte e due. Questa quota è valida fino al 15 gennaio 2024 e - già eccezionale di per sé - è resa ancora più conveniente dalla consueta politica AppNRun di proporre un prezzo finito, senza costi aggiuntivi!

Cosa aspetti? Questo è il link che ti porta direttamente alla pagina della Montecatini Terme Half Marathon, cerca il pulsante col pacchetto e iscriviti.

[Vai all'iscrizione](#)

Per qualsiasi informazione, contattaci su info@appnrun.it e saremo lieti di assisterti!

QUOTIDIANOSPORTIVO

Campionato Uisp. Ferruzza-Vitolini è il match-clou. Ultimo turno prima della sosta

Quello tra bianconeri e vinciani è un remake della finale 2022. Nell'attuale classifica i due team. sono separati da soli 2 punti. .

15 dicembre 2023

Ultima giornata dell'anno quella che si apre stasera con tre anticipi e si chiude lunedì prossimo con ben 14 posticipi, per quanto riguarda il campionato di calcio a 11 Uisp Empoli-Valdelsa. Tra gli incontri in programma più avvincenti c'è sicuramente quello di domenica mattina a Massarella tra Ferruzza e Vitolini, remake della finale 'scudetto' 2022 quando ebbero la meglio i bianconeri fucecchiesi. Di seguito, comunque, ecco il

Serie A1, Girone A – Domani: Castelnuovo-Sovigliana (15, Castelnuovo). Domenica: Ferruzza-Vitolini (10.30, Massarella); Piaggione Villanova-Corniola (10.30, Pozzale). Lunedì: Real Isola-Scalese (21.15, San Donato); Le Cerbaie-Gavena (21.15, Stabbia); Certaldo-Limitese (21.30, Certaldo sussidiario).

Girone B – Stasera: Castelfiorentino-Stabbia (21.15, Cambiano). Domani: Rosselli-Fibbiana (16.30, Ponte a Egola). Lunedì: Computer Gross-Cerreto Guidi (21, Santa Maria); Casa Culturale-Balconevisi (21.15, Fucecchio Galli); Bassa-La Serra (21.15, Monteboro); Montespertoli-Casotti (21.30, Baccaiano).

Serie A2, Girone C – Stasera: Casenuove Gambassi-Sciano (21.15, Gambassi). Domani: Brusiana-Team Arcogas (14.45, Pozzale). Lunedì: Borgano-San Casciano (21.15, San Baronto); San Pancrazio-Malmantile (21.15, San Pancrazio); Pitti Shoes-Molinese (21.30, Montaione).

Girone D – Domani: Spicchiese-Ortimino (14.30, Petroio); Massarella-Catenese (14.30); San Quirico-Boccaccio (15, San Quirico). Lunedì: Valdorme-Strettoio (21.15, Pozzale); Ponte a Elsa-Real Pavo Furiati (21.30, Pagnana).

Girone E – Stasera: Unione Valdelsa-YBPD United (21.15, Fontanella). Domani: Botteghe-Monterappoli (14.30, Le Botteghe). Lunedì: Mastromarco-Vinci (21.15, Larciano); Cambiano United-Martignana (21.30, Cambiano). Riposa: 4 Mori.

Si.Ci.

Pattinaggio Riccione: straordinari risultati alla Rassegna Nazionale Uisp di Mantova

14/12/2023

Uno scintillante debutto degli atleti riccionesi alla 49a edizione della Rassegna Nazionale Gruppi Folk organizzata da Pattinaggio Uisp lo scorso finesettimana a Mantova: un tripudio di podi per tutte le formazioni del Pattinaggio Artistico Riccione, che si guadagna la preziosa 4a posizione su 71 società italiane.

Alla rassegna di Mantova partecipavano oltre 1100 atleti da tutta Italia, fra cui i quartetti e il gruppo di Riccione hanno fatto incetta di medaglie.

Il primo bronzo arriva per il quartetto "Baby", in gara con 9 formazioni nella categoria; ancora un bronzo per le ragazze del quartetto "Starlight" su 15 formazioni: il quartetto ha debuttato in una nuova formazione e nuova coreografia con un'atleta della Polisportiva Viserba Monte di Rimini, Lisa Barbozzi, in formazione con le riccionesi Federica Bernardi, Sofia Olivieri e Viola Riccardi.

Sul secondo gradino del podio salgono le veterane del quartetto "Heart" Greta Nicoletti, Giulia Sciannimanico, Sofia Lepri e Linda Tonti, con la potente coreografia "Kawahiva, le guardiane della foresta".

Un meritatissimo oro arriva per "Green Pearl" nella categoria quartetti promo Uisp giovani, con la romantica coreografia "inseguendo l'amore": Ettore Baistrocchi, Viola Gabellini, Annamaria Pagnotta, Sara Zaghini e la riserva Aurora Pagnotta.

E ancora un fantastico oro per il piccolo gruppo "Green pearl show team" e l'argento che arriva anche per il piccolo gruppo "Art skating" e il suo toccante programma "il violino di auschwitz", dove le nostre atlete Nicoletti, Sciannimanico e Succi si uniscono alle atlete di Polisportiva Viserba Monte.

Grande soddisfazione delle allenatrici Daniela Fasanella, Alice Cappellini e Barbara Di Ghionno per i risultati ottenuti dopo i durissimi allenamenti degli ultimi mesi.

"Vorrei ringraziare oltre agli allenatori che hanno fatto un lavoro egregio, gli atleti che non si sono mai risparmiati ma soprattutto la nostra presidente Gigliola Mattei, per la fiducia riposta in organizzatori e allenatori di una specialità di complessa gestione: i gruppi sono l'emblema della nostra società perché valorizzano non solo il singolo ma la squadra, proprio come ai vecchi tempi con i mitici gruppi Folk che ricordo con nostalgia" dichiara la responsabile dei quartetti e gruppi spettacolo di Pattinaggio Riccione, Simona Di Ghionno.

Tutte le formazioni partecipanti alla Rassegna Nazionale di Mantova saranno presenti al Gran Galà di Natale sulle rotelle, in programma il 21 dicembre alle 20 al Playhall di Riccione, con la straordinaria partecipazione dei campioni mondiali Rebecca Tarlazzi, Roberta Sasso e Gherardo Altieri Degrassi.



Il territorio parla

Umbria, rete contro gioco d'azzardo patologico; Como, 'Un sorriso in più' per gli anziani; Viareggio manda completi da calcio in Camerun

14 dicembre 2023

Il primo collegamento de Il territorio parla, condotto da Federica Margaritora dal lunedì al venerdì alle 16.35, è con Radio Gente Umbra, Fabio Luccioli.

Gioco d'azzardo patologico: in Umbria si fa squadra. Fare quadrato per prevenire e contrastare la piaga del gioco d'azzardo patologico, che rientra a pieno titolo nel fenomeno delle dipendenze, al pari del consumo di sostanze stupefacenti e dell'abuso di alcol. È con questo spirito che in Umbria si lavora non solamente affidando al settore sanitario la "presa in carico dei pazienti", ma attraverso l'interessamento di tutta la comunità.

Il secondo collegamento è con Il Settimanale di Como, radio Marconi, Enrica Lattanzi.

Oggi parliamo di un'associazione che si chiama "Un sorriso in più", onlus che da 20 anni, grazie alla sensibilità dei propri fondatori, una nota famiglia di imprenditori del tessile comasco, la famiglia Canclini, ha sviluppato dapprima attenzione al mondo degli anziani e poi ha allargato il proprio sguardo anche ai minori in difficoltà, bambini e adolescenti. Uno dei loro progetti, "Nipoti di Babbo Natale", permette di realizzare i desideri degli anziani ospiti delle case di riposo.

Il terzo collegamento è con radio Versilia, Diego Costabile.

Dalla Versilia società sportiva invia completini da calcio in Camerun

Quando sano sport e vera solidarietà vanno a braccetto, il risultato non può esser altro che positivo. E straordinario, seppur nella sua semplicità, è stato il gesto dei ragazzi di una squadra di calcio locale, che da ragazzi sono divenuti uomini rincorrendo assieme un pallone nel campionato di calcio amatoriale **Uisp**, che hanno deciso di ridare vita a dei loro vecchi completini da gioco, invece che disfarsene. Due paia di completini, maglietta, calzoncini e calzettoni, sono stati spediti in Camerun nel villaggio di Ebolowa.